Anno XXXIII — Lunedì 12 Aprile 1880 — N. 86

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La crisi Bismark si può ritenere finita, poichè l'imperatore rifiuta assolutamente di congedare il suo vecchio servitore e gli suggerisce di fare prima a lui e poi al Consiglio federale quelle proposte ch' egli credesse adatte ad appianare il conflitto in via costituzionale. È certo che, dopo una risposta così ferma e onorifica, il Bismark non insisterà nel proposito di dimettersi, ma farà uso della facoltà che il rescritto sovrano gli concede. Secondo le nuove indicazioni della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, si tratterebbe, per ora, di modificare, non la Costituzione, ma solamente l' ordine degli affari del Consiglio federale. Il sistema della votazione per sostituzione o procura è incompatibile, dice la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, con la dignità del Consiglio federale e la serietà delle sue funzioni; bisogna sopprimerlo.

Che se il provvedimento non parrà sufficiente, il Bismark penserà a correggere la Costituzione. Tutto questo, però, è di importanza secondaria per il Bismark; a lui premeva di mettere un po' di paura a quelli che gli resistono o vorrebbero resistergli, e il suo *quos ego* ha ottenuto, pare, l' effetto desiderato.

La nuova legge militare tedesca, escita dalle discussioni della Commissione emendato in alcune parti secondarie con l' approvazione del Governo, è ricomparsa ier l'altro davanti al *Reichstag*, il quale n'ha votato i due primi articoli. Poichè questi articoli sono i più importanti, la loro sorte implica la sorte della legge intera. Per altri sette anni, dunque, la cifra del contingente di pace è fissata invariabilmente. La maggioranza in favore dei due articoli è stata grande e s'è composta, crediamo, di tutti i conservatori e dei nazionali-liberali. Il Centro e i progressisti devono aver votato contro.

In Austria il *Reichsrath* ha ripreso i lavori legislativi e la Camera dei deputati sta discutendo il bilancio. Ieri si doveva terminare la discussione generale che ha pòrto all' Opposizione centralista l' occasione d' attaccare il Ministero Taaffe e la sua politica. I costituzionali aspettano il Ministero al capitolo «fondi segreti» che essi hanno risoluto di respingere, per attestare così la loro sfiducia. Il Gabinetto non corre pericolo nella Camera dei deputati, poichè qui la maggioranza federalista gli si stringerà intorno compatta il giorno della battaglia; il pericolo è nella Camera dei Signori, dove i centralisti, che sono la maggioranza, intendono fare anch'essi una dimostrazione d'ostilità. Il Ministero Taaffe trascina una vita stentata e l'atteggiamento dei costituzionali lo costringerà in breve a rinunciare o alla partita o al carattere di coalizione, a ritirarsi o a buttarsi nelle braccia della Destra.

La crisi nel Ministero comune delle finanze austro-ungarico è finita. L' Imperatore ha sollevato il barone Hoffmann dalle funzioni di ministro comune delle finanze e gli ha dato per successore lo Szlavy, presidente della Camera dei deputati di Ungheria. I decreti sono comparsi ierlaltro nei fogli ufficiali. Lo Szlavy sarà surrogato nella presidenza della Camera ungherese dal Pechy, che è il candidato ministeriale, e il Pechy probabilmente dal conte Zichy nel Ministero delle comunicazioni.

Più volte abbiamo parlato degli ostacoli che s' oppongono alla rapida stipulazione d' un Trattato definitivo di commercio tra l' Austria-Ungheria e la Germania. Uno degli ostacoli è la politica protezionista di amendue i paesi; l' altro la difficoltà d' un' intelligenza tra l' Austria e l' Ungheria, le quali non hanno potuto ancora mettersi d' accordo su quello che devono concedere e chiedere alla Germania. Ora, il Governo di Berlino ha fatta la proposta di prolungare d' un anno l' attuale regime provvisorio e il Governo di Vienna l' ha accettata.

I liberali inglesi continuano a trionfare nelle elezioni e a quest' ora hanno sui loro avversari un vantaggio di 129 deputati esclusi gli *home rulers*. Anche le contee, dove i conservatori si tenevano sicuri di vincere, hanno seguito, in parte, l' esempio dei *boroughs* eleggendo deputati liberali. Pare che il Ministero non attenderà la riunione del Parlamento per dimettersi, ma lo farà al ritorno della regina da Baden.

In Francia l' episcopato comincia ad esprimere il suo giudizio sui decreti del 29 marzo. Cinque vescovi hanno scritto al Grévy, pregandolo di non farli eseguire. La lettera è concepita in termini moderati, anzi fiacchi, il che desta meraviglia alla *Rèpubblique française*. L' organo di Gambetta suppone che i vescovi protestino *pro forma*, per il punto d' onore, ma avverte che, se facessero davvero causa comune coi Gesuiti, metterebbero a repentaglio l' esistenza del Concordato.

Sul lavoro dei fanciulli e delle donne

Dagli annali dell' Industria e Commercio 1880, pubblicati a cura del Ministero, togliamo la risposta data alla circolare governativa, per conto del municipio di Ferrara, dal nostro amico Cav. Avv. *Adolfo Cavalieri*, come quella che esamina le disposizioni del progetto di legge specialmente in riflesso alla nostra provincia.

» La nostra provincia è soprattutto agricola e commerciale, sicchè le misure che riguardano il lavoro dei fanciulli non la toccano direttamente, se non rapporto alla coltura delle risaie ed alle industrie manifattrici.

» Nei campi a grano, a granturco ed a canapa, il ragazzo non interviene che per ausilio, e siccome il patto agricolo generalmente adottato è la *boaria*, oltre che egli lavora sotto gli occhi dei genitori e senza rimunerazione proporzionata all' opera prestata, non havvi a temere che le sue forze sieno poste a troppo dura prova.

» Invece nelle risaie la coltivazione è spesso appaltata, per così dire, al colono, che, a risparmio di spese, tiene obbligati dei bambini per lunghe ore del giorno sempre in positura ricurva, in mezzo all' acqua, con quanto detrimento delle forze fisiche ed intellettuali lo attestino le infinite malattie e le molte deformità, alle quali pur troppo vanno incontro.

» Quanto ad industrie largamente sviluppate, nel Ferrarese, non abbiamo che la preparazione del pesce, la fabbricazione di saponi, qualche caseificio, alcune concerie di pellami, e se nella prima e nell' ultima l' intervento dei fanciulli è minimo, nelle altre al contrario, secondo la statistica dello Scelsi (p. 96, tav. 27) rappresenta il terzo della mano d'opera.

» È quindi facile arguire che il voto delle persone più disinteressate del paese è che il Parlamento, colla sua legge sul lavoro dei fanciulli, faccia astrazione da ogni restrizione sul numero degli operai e sulle fabbriche a motore meccanico o a fuoco perpetuo, tenendo conto dell' opposizione che tale limitazione trovava sino dal 1841, alla Camera francese, dove la legge proposta non passò che per effetto di un voto politico. Giulio Simon è d' avviso, che allorchè si pon mano ad una legge, essa debba proporsi di giovare alla generalità e non a casi determinati. Nell' Italia ancora bambina fioriscono più le piccole che le grandi industrie, nè è da ritenersi che le nuove prescrizioni abbiano ad inceppare il movimento industriale, che ora sta per isvilupparsi fra noi, perchè quelle industrie che non potessero svolgersi se non a patto dello stremamento delle forze più vergini, sotto il pretesto del minor costo, non avrebbero certo forma base e natural radice, a parte che il consenso prestato dalla nazione e dal governo a tanta barbarie si risolverebbe nel peggiore dei pretezionismi.

» Del resto il servirci, come si fa oggi, di lavoratori di tenera età non è eziandio a danno degli adulti, che vedendosi ridotto il prezzo della loro opera emigrano in altri continenti?

» Il diritto del padre famiglia di sfruttare a suo talento le prestazioni della propria prole, poteva essere sancito dalle leggi romane, ma lo spirito che ci anima oggi è per fortuna ben diverso, e come non v' ha più la schiavitù, non può concepirsi il diritto di vita e di morte sui figli nè altri estremi non meno barbari.

« È necessario che le sanzioni che circonderanno la nuova legge, ne garantiscano l' applicazione; noi non saremmo ora al caso di occuparci di questo progetto, se efficace fosse stata resa la legge sull' istruzione obbligatoria, la cui lettera, reclamando la presenza di tutti i fanciulli alla scuola dai nove a dodici anni, verrebbe a proscioglierli in gran parte dalla tirannia di un' avida e crudele speculazione.

» Nel far plauso alla lodevole iniziativa dell' onor. Ministro, il municipio fa voti:

1.° Che si faccia astrazione da ogni limite sul numero degli operai e sulle fabbriche a motore meccanico ed a fuoco continuo:

2.° Che si estenda il beneficio della legge ai fanciulli che lavorano nelle risaie ed in altre coltivazioni insalubri.

DELLE BONIFICHE
dei terreni incolti e malsani in Italia

(*Contin. vedi Num.* 81, 82, 85)

Questi morbi non sono che la manifestazione della vita invisibile di due specie diverse di funghi cellulari e microscopici, che s' infiltrano nel sangue, e con rapidità prodigiosa vi si moltiplicano a spese degli elementi che lo compongono. — E quanto alla virulenza, ci dice il Delafond, basta 1|40 di goccia di sangue carbonchioso inoculato, a trasmettere il morbo; 1|1,000000 di goccia, agisce sui porcellini d' India!

Royer e Davaine furono i primi che nel 1850 avvertirono nel sangue degli animali, senza darvi troppa importanza, *des petits corps filiformes, ayant environ le double en longueur du globule sanguin.* — Pollender, Branell e Delafond ripeterono con varia fortuna ed interpretazione l'esperienza, tanto che passati 13 anni Davaine dopo la bella e famosa scoperta della fermentazione butirrica, fatta da Pasteur nel 1861, ripetè le esperienze, ai cui risultati, trovò de' contradditori, tra cui, per citarne uno, Paul Bert, che nelle sue belle esperienze sull'azione dell' ossigene compresso, dimostrava potersi uccidere nel sangue questi esseri microscopici; e malgrado ciò, inoculando in un animale una goccia di esso, se ne otteneva la morte pel carbonchio. Il punto della questione era in vero capitale.

Ma sono appena 2 o 3 anni, che Koch riuscì a provare essere il carbonchio unicamente cagionato da' predetti filamenti viventi che costituiscono una delle specie della famiglia de' bacteri, cui Chon dette il nome di *Bacillus Anthracis.* È troppo interessante la via percorsa da questo scienziato tedesco, per raggiungere il suo intento, e merita la pena che anche in appoggio al mio argomento sia ricordata. Si rifletta per primo essere il diametro di tali filamenti viventi, nei quali in tanta copia s'annida il germe di così grande infortunio, al disotto d'un millesimo di millimetro! Il Coch arrivò a coltivare fuori dell' organismo animale, in liquidi nutritivi appropriati, il Bachterio del Carbonchio, Bacillus Anthracis, e trovò che i bastoncini o filamenti del Bachterio nel loro completo

sviluppo ingrossati ed allungati di 10 a 20 volte, compiuto il loro ciclo di vegetazione spariscono, e sembrava se ne fossero perdute le traccie. Ma il diligentissimo Botanico, con più accurata investigazione, riuscì a scoprire, prima della disgregazione, de' punti brillanti, in cui sta il contenuto o plasma delle cellule, che poi si sciolgono e lasciano dietro loro come una polvere finissima, formata d'impercettibili corpicciuoli. Ognuno immagina la loro esilità. Ebbene, sono le sementi, ed in linguaggio scientifico, le spore del Bacillus Anthracis, che, seminate dal Koch, hanno riprodotto perfettamente il Bachterio primitivo, il Bacillus Anthracis, il Carbonchio, che in un solo distretto Prussiano, quello di Mannsfeldersee, uccide ogni anno a migliaia le pecore; e in Russia nel 1867 nel solo Nowgorod, distrusse 56 mila capi di bestiame, vi mietè 528 vittime umane!

E tra noi pure, oh sì, tale flagello ci visita di frequente: ed in ispecial modo lo sanno i poveri agricoltori, che, in diverse regioni, si vedono distrutte le stalle. Per citar qualche esempio, il Salvagnoli in soli 4 anni segnalò 121 casi di persone attaccate da Carbonchio nelle maremme; nell'alto Po, e verso l'Adda s'ebbe forte dal 1802 al 1806, nel 1863 infierì nei bufali della provincia di Salerno, e nel 1871 si lamentò nei circondarj di Vercelli, Novara e Lomellina. — È inconcepibile e sorprendente come esseri impercettibili e tanto semplici, siano dotati di forze distruggitrici così enormemente smisurate e potenti!

Sarebbe troppo sconfortante per l'umanità se non fosse dato sperare, che da questi fatali esseri viventi, da questa sostanza misteriosa, terribile, che c'insegue sulla terra, nell'acqua, nell'aria che ci circondano (il cui contatto tanta congerie di morbi sprigiona) non fosse dato di preservarsi. S'annidano nel pus o marcia delle ferite, degli ascessi, dei flemoni, e continuano nel loro cammino fino alle midolle delle ossa; in una parola, figurano in tutti i morbi di natura infettiva e contagiosa. Il medico e lo scienziato rinvengono costantemente il sangue ed i tessuti, affetti, popolati da organismi vegetali microscopici parassiti. La scienza e l'osservazione ci vanno additando progressivamente la via. Intanto Pasteur, Joubert e Chon sono d'avviso, che può inocularsi in un animale, a profusione il Bacillus, del Carbonchio senza che esso contragga malattia, solo che si abbia avuto attenzione di mescolare al liquido contenente il bachterio carbonchioso, dei bachteri comuni. Questa scoperta è solenne; sarebbe d'immenso, incommensurabile vantaggio. Certamente gli studi non sono ancora esauriti, ma ci hanno aperta la via, continuiamo e toccheremo vittoria. Potrem dire d'avere imitato e vantaggio universale, un giornaliero prodigio della Provvidenza, che, sparsi ovunque due potenti veleni, il Cloro ed il Sodio, (i quali isolatamente presi attenterebbero incessantemente alla nostra esistenza) combinati assieme da quel supremo Maestro nel sal comune (Cloruro di Sodio) reso innocuo e indispensabile, sfido chi di noi potrebbe farne senza, nell'economia domestica, nei giornalieri bisogni della vita.

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA 10. — Il 10 maggio prossimo, Sella e Minghetti, insieme con Spaventa, si recheranno a Chieti, ove sarà tenuta una adunanza generale dell'Associazione costituzionale abruzzese. La compagnia che il Sella fa al Minghetti vale a smentire le voci che tra due egregi uomini sussistesse un dissidio di qualche momento.

— L'*Esercito Italiano* annuncia che il Decreto che organizza la milizia territoriale crea 1400 compagnie di fanteria ordinate in 300 battaglioni, e 100 compagnie d'artiglieria di fortezza.

Assicura poi che l'on. Bonelli presenterà prossimamente un progetto, creerà una carriera intermedia, onde accelerare le promozioni.

— Ieri la principessa di Prussia invitò a un *déjeûner* l'on. Cairoli.

— Il *Bersagliere* annuncia che l'Imperatore di Russia mandò all'on. Brin la Gran Croce di Sant'Anna.

— Fino ad oggi nulla è stato risoluto intorno al candidato del Governo per la presidenza della Camera. Le trattative con l'on. Zanardelli, offeso perchè mentre si stava trattando la sua candidatura il Governo trattava con l'on. Mancini, ha dichiarato di non voler essere il candidato del Governo.

Nelle sfere parlamentari si ritiene impossibile l'elezione di un presidente a primo scrutinio. I voti andranno divisi, a quanto pare, fra gli on. Mancini Zanardelli, Biancheri e Nicotera. È probabile che all'ultima ora molti deputati del Centro sinistro s'impegnino per l'elezione dell'on. Biancheri.

FIRENZE — Leggiamo nella *Vedetta* che a Firenze si è costituito un Comitato allo scopo di favorire con ogni mezzo l'attuazione del progetto del tenente Bove relativo ad una spedizione al polo sud.

NAPOLI 10 — Ieri il Tribunale, ritenendo che il reato commesso dal Prete De Mattia e complici, sia punibile coi lavori forzati e, cioè, devoluto al giudizio della Corte d'Assise, sentenziò, la propria incompetenza, inviando le carte processuali alla Corte di Cassazione affinchè decida in proposito, ed ordinando contemporaneamente l'arresto preventivo degli imputati, i quali però si sono resi latitanti.

Notizie Estere

GERMANIA — Ieri l'altro sera fu data una festa all'ambasciata italiana. Essa riuscì splendidissima. V'intervennero l'imperatore, l'imperatrice, tutti i membri della famiglia imperiale e tutti gli ambasciatori. Gl'invitati erano in grandissimo numero.

— Un telegramma da Parigi afferma che Bismark ha ritirato le sue dimissioni in seguito a tre conferenze avute coll'Imperatore.

— Si dà per certo che Bismark è disposto a ritirare ufficialmente la dimissione, qualora si sopprima il diritto dei piccoli Stati di votare nel Bundesrath a mezzo di delegati di altri Stati.

Se tale diritto non viene interamente abolito, Bismarck vorrebbe che i piccoli Stati non potessero dar mandato di votare invece loro se non al Cancelliere, cioè a lui medesimo.

FRANCIA — Dicesi che il cardinale Pie, arcivescovo di Poitiers, il quale trovasi attualmente a Roma, abbia giornaliere conferenze col cardinale Nina, allo scopo di stabilire il contegno dei cattolici francesi di fronte ai decreti del Governo.

Questa notizia non trova però grande credenza, perchè si ritiene che la Santa Sede non vorrà, coll'intromettersi direttamente nella questione, attirarsi la malevolenza del governo di Grevy, e neppure romperla apertamente coi clericali, come avverrebbe se essa consigliasse a questo partito la calma e la rassegnazione.

INGHILTERRA — Si ritiene per fermo che Granville sarà incaricato della formazione del Gabinetto. Lord Derby avrebbe il portafoglio degli esteri e Gladstone sarebbe nominato cancelliere dello scacchiere.

TURCHIA — Sembra che la questione del Montenegro sia appianata. Il conte Corti fu assicurato che non si tratta oramai che di dettagli d'importanza secondaria.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 1 Aprile

1. Ha rimesso al parere del consulente legale del Comune la domanda del sig. Galloni Luigi per restrizione d'ipoteca accesa a favore dell'Amministrazione sopra un suo stabile posto in via Porta Reno.

2. Ha incaricato il sig. Assessore delegato all'Ufficio di Contabilità di verificare e riferire se sull'esercizio 1879 sia disponibile la somma occorrente per la proposta costruzione di un marciapiede nella piazza Savonarola lungo il parapetto della fossa del Castello.

3. Ha accettato le proposte fatte dal sig. Assessore Pareschi in ordine ad alcune varianti da introdursi nel Capitolato d'appalto pel servizio dei funerali civili.

4. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. conte Antonio Avogli Trotti alla carica di Consigliere Comunale.

5. Ha dato alcune disposizioni intorno alla domanda di sussidio fatta dal Comitato esecutivo della Esposizione industriale da tenersi in Milano nell'anno 1881.

6. Ha deliberato di porre a disposizione della richiedente Direzione Teatrale alcuni fondi per lavori e provviste diverse occorrenti al Teatro.

7. Stante la ripetuta deserzione degli atti d'Asta tenutisi per l'affitto della bottega N. 6 situata in via Corte Vecchia, ha deliberato di accettare l'offerta fatta dal cessante locatario per la conduzione della bottega stessa per un altro anno.

8. Ha posto agli atti, per mancanza di fondi, la domanda di sussidio fatta dal Sindaco di Filettino (Prov. di Roma) a favore di quegli abitanti stati danneggiati da un'incendio.

9. Ha dato le disposizioni opportune per la definizione della vertenza col sig. Luigi Bonora in punto a lavori stradali dal medesimo eseguiti.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — A porte chiuse si dà comunicazione della dimissione Pareschi da Assessore Comunale e della punizione inflitta ad una insegnante elementare.

L'Ass. Cavalieri per la Giunta Municipale ed il Cons. Ferraresi pel Consiglio Scolastico sostengono le eguali conclusioni adottate dai due consessi, in merito alla vertenza, e rendendosi interpreti dei colleghi esprimono il vivo desiderio che il cav. Pareschi torni a prestare la sua intelligente cooperazione alla Rappresentanza Comunale.

Il Consigliere Navarra prega si provveda all'inconveniente di tenere accatastati in Biblioteca certi libri per mancanza di scaffali.

1° Poichè dopo le ultime elezioni generali avvenute, il Consiglio Comunale è stato rinnovato per quattro quinti nelle elezioni parziali 76, 77, 78 e 79, senza dover ricorrere alla sorte, resta a rinnovarsi l'ultimo quinto, cui appartengono i signori Consiglieri: *Bellettati dott. Giacomo, Ferraresi cav. Leopoldo, Ferriani avv. Enrico, Grillenzoni cav. Carlo, Martinelli prof. Giovanni, Niccolini dott. Antonio, Novi avv. Gaetano, Pesaro cav. Abramo, Roveroni Tomaso, Salvatori Antonio* (dimiss.) *Sani Severino, Trotti cav. Ant. Francesco.* Per la rinuncia poi dei sigg. *Gulinelli conte Luigi, Franchi Bononi Andrea, Avogli conte Antonio* nelle prossime elezioni parziali dovrà procedersi alla surrogazione di 15 Consiglieri, allorchè l'ultimo nominato, al quale come agli altri due saranno fatti i soliti uffici, non receda dalla presa determinazione.

2° È nominato il dott. Giovanni Savonuzzi ad unanimità di voti, quale medico condotto di Diamantina e Vallelunga con lire 3000 *ad personam*, coll'obbligo dell'abitazione nel centro della condotta e salve le modificazioni corografiche della nuova pianta.

3° Si approva il contributo di L. 300 per un biennio, a carico del Comune, come concorso al servizio postale Codigoro-Comacchio-Ferrara, riservata la facoltà di prendere disposizioni diverse quando nel frattempo venissero attivati i tramways.

4° La Giunta, considerati i soddisfacenti risultati, vista la circolare del Ministro della Pubblica Istruzione sulle scuole complementari, in attesa del giudizio del Congresso Pedagogico di Roma, propone di non prender alcun provvedimento per ora sulle due quinte elementari. S'impegna una lunga discussione cui prendono parte i Consiglieri Scarabelli, Roveroni, Navarra e gli Assessori Cavalieri, Ruffoni. Domandasi sia ritirata la mozione sospensiva.

Il Cons. Navarra dice che egli desidera ed ama tanto che l'Assessore Cavalieri resti al suo posto, che vorrebbe scongiurato qualunque screzio, qualunque permale.

L'Assessore Cavalieri lascia libero il Consiglio di manifestarsi come vuole e non intende influenzare con una sua dichiarazione; l'Assessore Ruffoni conferma che non è questione di permali, di screzi, ma di idee e di apprezzamenti diversi.

L'Assessore all'Istruzione formula i seguenti due quesiti:

1.° Il Consiglio considerati i risultati intende conservare la 5.ª maschile?

2.° Il Consiglio considerati i risultati intende conservare la 5.ª femminile?

È respinto il 1.° con 15 voti contro 10; è accolto il 2.° con 21 voti contro 5.

Il Consigliere Pareschi, saputo dal Consigliere Sani che lo spettacolo al massimo Teatro non potrà più aver luogo, domanda sia usufruita parte della somma per le necessarie riparazioni all'Orologio del Castello. Per suggerimento del Consigliere Bottoni è affidato alla Giunta di richiamare la relazione fatta da apposita Commissione nel 77, nonchè di far rinnovare una visita.

5° Sul progetto di riordinamento delle scuole di Belle Arti, dopo osservazioni dei Cons. Galavotti, Sani, Roveroni è accolto all'unanimità l'ordine del giorno presentato dall'Assessore Cavalieri in base alla sua relazione ed all'elaborato progetto della Commissione incaricata.

« Il Consiglio, ammessa la massima che delle scuole di Belle Arti si debba fare una scuola per gli Artefici ed Artisti a norma del programma d'insegnamento compilato dagli Egregi Commissari Depestel, Tosi, Vigoocchi, stanzia all'uopo la somma di L. 8680 purchè si ottenga il concorso governativo pei due quinti della spesa suddetta in L. 3472, e rimette l'abbozzo di Regolamento agli stessi signori Depestel, Tosi, Vignocchi colla preghiera di uniformarlo, d'accordo colla Giunta Municipale al modulo ministeriale anche per assicurarsi il concorso dello Stato. »

Il Consiglio provinciale tiene seduta oggi al tocco.

Tassa bestiame. — La matricola dei Contribenti inscritti per la Tassa Bestiame del corrente anno 1880, è in pubblicazione ed ostensibile al pubblico a tutto il 25 aprile nella Sala che dà accesso all'Ufficio di Ragioneria Municipale.

I reclami nelle forme di legge saranno diretti al Sindaco entro la fine di aprile corrente.

Corte d'Assise. — Un verdetto di piena colpabilità emettevasi sabato contro i due imputati di abigeato Vigoocchi Antonio, Verdetti Federico. La Corte condannava il Vigoocchi a 10 anni di lavori forzati, il Verdetti alla reclusione per anni 10, ambidue, scontata detta pena, alla sorveglianza speciale della P. S. per anni 6.

In Municipio. — Mercoledì 28 aprile, avrà luogo a schede segrete l'asta per l'affittanza novennale della Possessione detta *Magnanina* situata in Fossalta e Corlo (Copparo) della superficie di circa staia ferraresi 1000.

La corrisposta annua d'affitto sulla quale dovrà esser fatto l'aumento è fissato in L. 10,0000.

Deposito per le spese L. 1000. Idem a garanzia provvisoria del contratto 5000.

Il termine utile per la miglioria del ventesimo scadrà alle 2 pom. di Mercoledì 5 Maggio.

Sequestro di carni rubate. — Dall'Amministrazione del Dazio Consumo riceviamo la seguente comunicazione:

Stamane (11) circa le ore 5 la pattuglia delle Guardie daziarie Carli Michele Berselli Alessandro sequestravano ad un'incognito fuggitivo Kil. 140 carne di maiale salata che tentavasi di fare insalire la mura nei pressi della nuova Polveriera di Porta Mare.

Tale sequestro è tanto più importante inquantochè è stabilito che detta carne fa parte di quella rubata nel magazzino Capelli nel Borgo S. Luca la notte del 6 andante mese.

Merita elogio la vigilanza di codeste Guardie e particolarmente l'avvedutezza del Carli che dirigeva la pattuglia e che è autore di frequenti sequestri i quali lo distinguono per un abile agente di finanze.

Il Gazzettino Letterario. — È uscito ieri il primo numero di questo ebdomadario al quale rivolgiamo ancora i migliori e più sinceri augurî.

In Questura. — Arresto di un individuo per contravvenzione all'ammonizio-

ne; di altro per contravvenzione alla sorveglianza speciale; altro autore di varie truffe; ed altro per vagabondaggio e furto.

Ispezione scolastica. — Sappiamo che nella passata settimana il R. Provveditore cav. Antonio Anziani, accompagnato dall'Ispettore Comunale prof. Penolazzi, terminò il corso delle sue visite alle quaranta scuole elementari della città. L'egregio funzionario passò nelle singole classi, le tre e le quattro ore, esaminando, con senno ed accuratezza, registri e compiti scolastici, allievi e.... maestri. Queste visite da molti bramate, da altri temute, furono un bene per tutti. E le parole lusinghiere di aggradimento rivolte ai singoli insegnanti, e gli amorevoli consigli suggeriti, furono accolti con giubilo, e serviranno ad aumentare sempre più la stima e l'affezione che debbono regnare fra magistrati e docenti, per il buon andamento delle scuole.

Teatro Tosi Borghi. — La drammatica compagnia Bertini questa sera rappresenta: *Per Vendetta*, commedia in tre atti del Comm. Paolo Ferrari replica: *La Parrucca* commedia brillante in un atto.

La nuova produzione di *Paolo Ferrari*: *Per vendetta*, datasi sabato scorso per la beneficiata dell'artista *Paladini*, ebbe un successo fortunatissimo e stasera si replica.

Non entriamo a discutere i meriti della brillante commedia, che si aggira tutta su un nonnulla, su una tela di ragno che può essere sfondata al più piccolo sbuffo di vento.

L'intreccio brilla.... per la sua completa assenza, ma il dialogo è spigliato, se non si può dir sempre *castigato*! È insomma una bottiglia di *Champagne, Móet et Chandon*, che mussa, mussa.... fino all'ultima goccia, e il pubblico se lo beve, con un sorriso di compiacenza non badando al fondo della bottiglia.

Il linguaggio delle due signore è, come nella più parte delle produzioni del *Ferrari*, un sinsino convenzionale ed arrischiato sempre. Per dare la stura a quel profluvio di *bons mots*, di frizzi, di arzigogoli, bisogna averli preparati e pensati prima e se ciò può stuzzicare il solletico del pubblico, non è che a scapito della naturalezza e del verosimile. Quella signorina che fa le smorfie e si dispera perchè le è caduta fra capo e collo, inopinatamente, la disgrazia.... di una fortuna di due milioni di eredità, è un fenomeno singolarissimo; ed i calcoli sublimi della Contessa *Giuliani* escogitati *per vendetta*, danno a credere ch'essa abbia dovuto prima fare un lungo tirocinio coi logaritmi.... della più raffinata civetteria.

Vi è poi una storia di due mazzolini di fiori avvizziti, che hanno perduto la loro freschezza ed il loro profumo, sotto il pondo di due... corpi estranei, che farebbe torcere il naso ad un caporale della rimonta, se non fosse messa in bocca ad un verista della forza di *Malardi*, sotto le cui spoglie, l'autore ha voluto mettere in parodia i proseliti di *Stecchetti* e compagnia bella; ma questo saggio di verismo tanto spinto, non rivela che la intransigenza di un'idealista.

Ma il pubblico accettò anche la storia dei due mazzetti di equivoco profumo, e rise rise per tre atti, ciò che forma il più lusinghiero verdetto per l'autore.

La commedia si sostiene tutta in grazia del dialogo scritto con la *vèrve* di cui possiede il segreto *Ferrari*; e qualunque altro scrittorello avrebbe provocato la noia dopo le prime scene, mentre egli con uno sfogio di spirito, riescì a tener desto in tre atti interi il buonumore del pubblico.... il quale quando ride è disarmato.

L'esecuzione per parte delle egregie signore *Boetti* e *Bertini* e dei signori *Paladini* e *Bonfiglioli* fu piena di *gas* e di vita, e in grazia della loro disinvoltura il pubblico passò sopra molte cose, e chiese il *bis*, adescato dalle fosforenze di quel continuo foco.... d'artifizio!

Domani sera: Il *Dramma di via Grenelle*, tolto dai signori *Maff* e *Avalan* dal romanzo: la *Cartella* 113 di *Gaboriau*; Mercoledì: La *Satira e Parini*, Giovedì La *Signora dalle Camelie*, e in fine di settimana.... a beneficio del simpatico *Bertini* il *Cola da Rienzi*, del *Cossa*! Un vero *embarras du choix*!

GEMINI.

Teatro Comunale. — Anche il *progetto concreto* presentato dalla Direzione, come i palchettisti avevano richiesto, non fu trovato di loro aggradimento, e però il canone sulla base delle 15000 lire (che avrebbe potuto poi essere da essi singolarmente negato col rinunciare il palco) venne collettivamente respinto — E così con 99 probabilità su 100 lo spettacolo può dirsi sfumato.

Aspetteremo che sia svanita quest'ultima probabilità che ci rimane per far noi un po' di musica.

Sarà musica *rabbiosa* e che suonerà sgradita a più d'un orecchio. Tanto meglio. È ciò che vogliamo.

Esposizione-fiera. — Dal 17 al 21 del corrente Aprile avrà luogo in Modena, per cura della benemerita e solerte *Società modenese*, un'esposizione-fiera di animali e di macchine agricole, per la quale sono assegnate 3 medaglie d'oro, 14 d'argento e 5 menzioni onorevoli.

La esposizione e premiazione di animali bovini, suini e ovini si terrà il lunedì 19 Aprile; la fiera di cavalli durerà tutti i cinque giorni sopra indicati.

Il 18 e 19 avranno pur luogo corse di cavalli al trotto e al galoppo.

Il programma particolareggiato dell'esposizione e delle corse è ostensibile presso il Comizio agrario e al nostro ufficio.

Coupons della Rendita. — Il pagamento anticipato nel regno delle cedole del consolidato sul debito pubblico, come già si praticò, pare si comincerà a fare dal 15 aprile o dal 1 di maggio, ciò dipendendo, dicesi, dai fondi disponibili presso il tesoro, che ha dovuto nei mesi scorsi provvedere al ritiro dall'estero delle monete divisionarie d'argento; non è improbabile che una parte dell'argento ritirato ora dall'estero venga impiegato nel pagamento delle cedole del consolidato.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 6 Aprile 1880:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Levi Benedetto di Salomone, di anni 34, Rabbino maggiore, celibe — Navari Valentino fu Francesco, d'anni 67, giornaliero, vedovo — Pivati Anna fu Gaetano, d'anni 73, affari domestici, vedova.

Minori agli anni 7 N. 2.

7 Aprile

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 2.

MATRIMONI — Biondi Filippo, muratore, celibe di Ferrara con Gamberini Elvira, affari domestici, nubile di Ferrara.

MORTI — Zarattini Erminia fu Antonio, di anni 14 — Livraghi Carlotta fu Agostino, d'anni 63, affari domestici, coniugata — Brombara Francesca fu Candido, d'anni 74, filatrice, vedova — Mori Giulio fu Girolamo, d'anni 79, giornaliero, vedovo.

Minori agli anni sette N. 3.

Osservazioni Meteorologiche

10 Aprile

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 7.° 4 C
Alt. med. mm. 756. 22	» mass.° 15. 3 »
Al liv. del mare 758.28	» media 11. 1 »
Umidità media: 83°. 8	Venti dom. NE; ESE

Stato del Cielo:
Quasi Nuvolo

11 Aprile

Bar.° ridotto a o°	Temp.° mi.° 9°, 2 C
Alt. med. mm. 755. 25	» mass.° 14, 9 »
Al liv. del mare 757,30	» media 11, 8 »
Umidità media: 80°, 8	Ven. dom. ESE

Stato del cielo:
Nuvolo, Sereno

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

12 Aprile — ore 12 min. 4 sec. 0
12 » Temp. minima 9.° 1, C

Cartolina postale meteorologica
della 1ª decade di Aprile

Temperatura	Giorni
Massima † 19,° 0	1 - 4
Minima † 5. 7	1
Pioggia raccolta nella decade mm. 52. 46	Numero dei giorni di pioggia: 6.

NOTE

Lo stato dell'atmosfera ha cambiato, e si ebbe in questa decade il predominio del nuvolo accompagnato dalla pioggia tanto desiderata ed in abbondanza. I giorni in cui la pioggia fu più abbondante, furono il 5 ed il 7. Il barometro ha cominciato ad ascendere col 1° giorno della decade, ascese lentamente fino al giorno 3 inclusivo, poi riabbassò raggiungendo la massima depressione nel giorno 7 in cui si ebbe l'altezza ridotta al livello del mare di 746 mm.; poi ricominciò una lenta riascesa. Generalmente hanno predominato i venti del 1° quadrante.

L'abbondante pioggia è stata utile pei campi, utilissima pei prati. Ora che la linfa comincia a circolare sembrano meno gravi, di quanto si supponeva, i danni arrecati dal gelo alle viti.

Lì 11 Aprile 1880.

Prof. *C. Buzzetti*.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un esercizio di Stallaggio nel Vicolo mozzo delle Agucchie N. 5.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 10 *Aprile* 1880

FIRENZE . . .	72	3	12	38	24
BARI	59	68	14	16	29
MILANO. . . .	2	43	74	22	19
NAPOLI . . .	10	74	39	59	2
PALERMO . . .	13	6	74	34	21
ROMA	55	72	68	44	39
TORINO . . .	25	56	31	26	17
VENEZIA . . .	34	14	32	80	50

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Parigi 11. — I giornali cattolici pubblicano altre lettere dei vescovi contro i decreti del 29 Marzo.

Secondo la *France* il governo prenderebbe misure per impedire le dimostrazioni dei vescovi.

La lettera che il ministero spedirebbe in proposito ai vescovi ricorderebbe le prescrizioni del concordato, constaterebbe la ferma decisione del governo di far rispettare le leggi.

Washington 11. — La legazione del Chilì ricevette da Panama la notizia che è scoppiata la rivoluzione nella Bolivia sotto gli ordini dei colonelli Silva e Machado.

La flotta chilena è bloccata a Callao. I peruviani sono stati battuti dai chileni a Sorata.

Pietroburgo 11. — Gortschakoff passò una notte cattiva. È assai debole.

(Non ancora pubblicati)

Roma 10. — *Londra* 10. — Nel Lancaschire, Hartington e Gladstone liberali, sono stati eletti a grande maggioranza.

Si dice che avrà luogo un Consiglio di gabinetto subito dopo il ritorno di Cross e Stanley a Londra. Il ministero si dimetterebbe appena la Regina giungerà da Baden.

Londra 10. — Finora gli eletti sono 337 liberali, 208 conservatori e 44 Home rulers.

Il *Daily Telegraph* dice che la Porta spedì a Edhem, ambasciatore a Vienna, istruzioni per scandagliare il governo austriaco per la conclusione dell'alleanza fra la Porta e l'Austria.

Costantinopoli 10. — È probabile che si firmi oggi il protocollo per lo scambio di territori fra il Montenegro e la Turchia.

Roma 10. — *L'Avvenire d'Italia* è autorizzato a dichiarare infondate le notizie di alcuni giornali circa il candidato alla presidenza della Camera che si attribuisce al governo.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140 Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

La *Libertà* annunzia che stamane il Consiglio dei ministri si riunì per deliberare circa il candidato alla presidenza della Camera, e per la nomina dell' ambasciatore a Parigi.

Singapore 10. — Si conferma che Vallon e Guillaume, sudditi francesi, siano stati assassinati il 15 marzo dagli indigeni di Sumatra. Una spedizione militare è partita col governatore di Achem per cercare i corpi ed i bagagli, e punire gli assassini.

Roma 10. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva la liquidazione generale dei debiti del comune di Firenze presentata dalla commissione.

I creditori che non avranno consegnato i loro titoli di credito e fatta adesione alla suddetta liquidazione dentro il 31 dicembre 1880 perderanno ogni ragione alla parte che potrebbe ad essi spettare sulla rendita assegnata dallo Stato pel pagamento dei debiti del comune di Firenze.

Roma 10. — SENATO DEL REGNO

Nella seduta di ieri si condusse a termine la discussione generale del progetto sul Consiglio superiore di pubblica istruzione.

Presero la parola l'onorevole De-Sanctis, ministro della pubblica istruzione, ed i senatori Giorgini, relatore, Canizzaro e Pantaleoni.

Roma 10. — CAMERA DEI DEPUTATI

Cominciò ieri, come avevamo annunziato, alla Camera la discussione del bilancio della Guerra.

Parlarono gli onorevoli Velini, Ungaro, Sani, Di Gaeta, e Marselli: — quest' ultimo continuerà il suo discorso nella tornata di domani.

GAZZETTINO MERCANTILE DELLA PIAZZA DI FERRARA

ANNO XLII. N. 15.

Prezzi dei generi verificati dal 4 all' 11 Aprile 1880

N. B. Nei prezzi sottosegnati è compreso il dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo C.	Massimo Lire	Massimo C.	Dazio consumo Lire	Dazio consumo C.
Frumento fino	il Quint.	35	—	35	25	—	—
„ buono merc. (cons. fine corr. mese)	„	35	—	35	10	—	—
„ inferiore	„	—	—	—	—	—	—
„ del Polesine	„	33	—	34	-	—	—
Formentone Ferrarese	„	—	—	—	—	—	—
„ del Polesine	„	27	25	27	50	—	—
„ di Romagna	„	—	—	—	—	—	—
„ Estero	„	21	50	22	50	—	—
Avena ferrarese	„	24	50	25	—	1	50
„ del Polesine	„	24	—	24	50	1	50
Fagioli bianchi	„	37	—	39	—	1	—
„ colorati	„	33	—	34	—	1	—
Orzo	„	27	—	28	—	1	—
Ceci	„	38	-	40	—	1	-
Favino	„	33	—	34	—	1	-
Canapa di primaria qualità	„	101	42	—	—	—	—
„ comune	„	95	62	98	52	—	—
„ inferiore	„	89	83	92	72	—	—
Scarti di canepa	„	75	34	76	79	—	—
Canaponi	„	73	89	76	79	—	—
Stoppe	„	66	64	68	00	—	—
Fieno	„	6	50	7	—	1	—
Erba medica	„	8	-	8	50	1	—
Paglia	„	3	—	3	50	0	60
Formaggio di cascina nuovo	„	120	—	180	—	8	—
„ „ vecchio	„	240	—	280	—	8	—
Vino nostrano 1.a qualità	l' Ettol.	48	—	53	-	6	50
„ 2.a qualità	„	38	—	45	—	6	50
Uva pigiata forte	„	—	—	—	—	3	20
„ dolce	„	—	—	—	—	3	20
Riso cimone glacè	il Quint.	57	—	58	—	4	30
„ cima	„	53	—	55	—	4	30
„ Fioretto	„	50	—	52	—	4	30
„ indiano	„	—	—	—	—	4	30

		Minimo Lire	Minimo C.	Massimo Lire	Massimo C.	Dazio consumo Lire	Dazio consumo C.
Olio di Oliva fino	il Quint.	170	—	190	—	9	10
„ dell' Umbria	„	—	—	—	-	9	10
„ delle Puglie	„	130	—	140	—	9	10
„ dell' Abruzzo	„	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco	„	370	-	400	—	8	—
„ S. Domingo	„	330	—	340	—	8	—
„ Bahia	„	305		315	—	8	-
Zucchero austriaco 1.a qualità	„	164	50	165	—	6	—
„ in polvere	„	153	—	154	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94[95 fusto compreso	„	164	50	166	50	17	50
„ Naz. di cent. 94[95 senza fusto	„	155	50	157	50	17	50
Petrolio in barili	„	71	50	72	50	4	55
„ in cassetta	„	68	50	69	50	4	55
Zocca mezzana forte	„	3	—	3	50	—	30
„ dolce	„	2	50	3	—	—	30
Pali forti	il Cento	30	-	43	—	3	—
„ dolci	„	25	—	32	-	2	40
Fascine Forti	„	22	—	24	50	2	10
„ dolci	„	15	—	17	50	1	50
„ forti ad uso bolognese	„	30	-	35	-	4	20
Carne di bue	il Chilog.	1	50	1	60	0	15
„ di vacca	„	1	20	1	60	0	15
„ di vitello	„	1	55	1	95	0	15
„ di castrato	„	1	20	1	50	0	15
„ di pecora	„	1	20	1	40	0	15
„ di agnello	„	1	05	1	20	0	15
Maiali nostrani	il Quint.	—	—	—	—	senza	
„ di Romagna	„	—	—	—	—	dazio	
„ del veneto	„	—	—	—	—	cons.	

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 90 — Argento 109 50.